



SABATO, 26 NOVEMBRE 2011

Pagina 1 - Prima Pagina

Il governo rivela l'allarme di Merkel e Sarkozy. Lo spread supera quota 500, volano i tassi di Bot e Btp

"Se cade l'Italia, addio euro"

Rehn a Roma promuove Monti. Il premier accelera sulle misure

ROMA - L'Europa promuove il governo Monti ma avverte: servono misure aggressive e riforme strutturali. «Se cade l'Italia, affermano preoccupati Sarkozy e la Merkel, cade l'Euro». Lo spread Btp-Bund dopo i risultati shock dell'asta Bot a sei mesi, sono volati oltre quota 510. I mercati hanno duramente punito i titoli di Stato italiani. Per questo il premier ha deciso di accelerare il varo delle misure economiche. Sciolto il nodo sottosegretari martedì, il 7 dicembre l'esecutivo potrebbe varare una maxi manovra da 28 miliardi di euro. Patrimoniale, ritorno dell'Ici, aumento dell'aliquota Iva, addizionale Irpef: sui redditi alti, stretta sulle pensioni di anzianità: sono alcune delle misure allo studio.

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 7

L' UNIONE EUROPEA

L'Unione europea (UE) è un partenariato economico e politico tra 27 paesi, unico nel suo genere.

Da mezzo secolo l'UE è un fattore di pace, stabilità e prosperità; ha contribuito ad innalzare il tenore di vita, introdotto una moneta unica europea e sta progressivamente realizzando un mercato unico nel quale persone, beni, servizi e capitali possono circolare

liberamente come all'interno di uno stesso paese.

L'attuale UE è nata sulle rovine della II Guerra mondiale con l'obiettivo prioritario di promuovere la [cooperazione economica](#) tra i paesi e creare, grazie agli scambi, un'interdipendenza economica che evitasse i rischi di conflitti.

Da allora, l'Unione si è trasformata in un immenso mercato unico con una moneta comune, l'[euro](#).

Quella che era nata come un'unione puramente economica è diventata col tempo un'organizzazione che opera in tutti i settori, dagli aiuti allo [sviluppo](#) alla [politica ambientale](#).

L'UE promuove attivamente i diritti umani e la democrazia e si è fissata gli obiettivi di riduzione delle emissioni più ambiziosi a livello mondiale per [combattere il cambiamento climatico](#). Grazie all'[abolizione dei controlli alle frontiere](#) tra i paesi membri, le persone possono ora circolare liberamente in quasi tutto il territorio dell'Unione. È inoltre diventato molto più facile vivere e lavorare in un altro paese dell'UE.

http://europa.eu/index_it.htm



1945 - 1959

Un'Europa di pace – gli albori della cooperazione

L'Unione europea viene posta in essere allo scopo di mettere fine alle guerre frequenti e sanguinose tra paesi vicini, culminate nella seconda guerra mondiale. Negli anni Cinquanta la Comunità europea del carbone e dell'acciaio comincia ad unire i paesi europei sul piano economico e politico al fine di garantire una pace duratura. I sei membri fondatori sono il Belgio, la Francia, la Germania, l'Italia, il Lussemburgo e i Paesi Bassi. Gli anni Cinquanta sono caratterizzati dalla guerra fredda tra Est ed Ovest. Le proteste in Ungheria contro il regime comunista sono represses dai carri armati sovietici nel 1956; l'anno successivo (1957), invece, l'Unione Sovietica diventa leader nella conquista dello spazio lanciando in orbita il primo satellite artificiale, lo Sputnik 1. Sempre nel 1957, il trattato di Roma istituisce la Comunità economica europea (CEE), o 'Mercato comune'.

1960 - 1969

I brillanti anni Sessanta – un decennio di crescita economica

Negli anni Sessanta si assiste alla nascita di una vera e propria 'cultura giovanile', con gruppi musicali quali i Beatles che attirano orde di adolescenti ovunque si esibiscano, contribuendo ad alimentare una rivoluzione culturale che aumenta ulteriormente il divario generazionale. Sono begli anni per l'economia, grazie anche al fatto che i paesi dell'UE non applicano più dazi doganali nell'ambito dei reciproci scambi. Essi convengono inoltre il controllo comune della produzione alimentare, garantendo così a tutti il sufficiente approvvigionamento di tutta la popolazione – ben presto si registrerà anzi una produzione agricola eccedentaria. Il maggio 1968 è famoso in tutto il mondo per i moti studenteschi di Parigi – molti cambiamenti nella società e nel costume sono associati alla cosiddetta 'generazione del '68'.

1970 - 1979

Una comunità in crescita – il primo allargamento

Con l'adesione della Danimarca, dell'Irlanda e del Regno Unito il 1° gennaio 1973, il numero degli Stati membri dell'Unione europea sale a nove. Il breve ma cruento conflitto arabo-israeliano dell'ottobre 1973 scatena una crisi energetica e problemi economici in Europa. La caduta del regime di Salazar in Portogallo nel 1974 e la morte del generale Franco in Spagna nel 1975 decretano la fine delle ultime dittature di destra al potere in Europa. La politica regionale comunitaria comincia a destinare ingenti somme al finanziamento di nuovi posti di lavoro e di infrastrutture nelle aree più povere. Il Parlamento europeo accresce la propria influenza nelle attività dell'UE e, nel 1979, viene eletto per la prima volta a suffragio universale.

1980 - 1989

L'Europa cambia volto – la caduta del muro di Berlino

In seguito agli scioperi dei cantieri navali di Danzica, nell'estate del 1980, il sindacato polacco Solidarność ed il leader Lech Walesa diventano famosi in Europa e nel mondo. Nel 1981 la Grecia diventa il decimo Stato membro dell'UE, mentre il Portogallo e la Spagna aderiscono all'UE nel 1986. Sempre nel 1986 viene firmato l'Atto unico europeo, che pone le basi per un ampio programma di sei anni finalizzato a risolvere i problemi che ancora ostacolano la fluidità degli scambi tra gli Stati membri dell'UE e crea così il 'Mercato unico'. Si produce un grande sconvolgimento politico quando, il 9 novembre 1989, viene abbattuto il muro di Berlino e, per la prima volta dopo 28 anni, si aprono le frontiere tra Germania Est e Germania Ovest, che saranno presto riunificate in un solo paese.

1990 - 1999

Un'Europa senza frontiere

Il crollo del comunismo nell'Europa centrale ed orientale ha determinato un avvicinamento dei cittadini europei. Nel 1993 viene completato il mercato unico in virtù delle 'quattro libertà' di circolazione di beni, servizi, persone e capitali. Gli anni Novanta sono inoltre il decennio di due importanti trattati: il trattato di Maastricht sull'Unione europea (1993) e il trattato di Amsterdam (1999). I cittadini europei si preoccupano di come proteggere l'ambiente e di come i paesi europei possano collaborare in materia di difesa e sicurezza. Nel 1995 aderiscono all'UE tre nuovi Stati membri: Austria, Finlandia e Svezia. Una piccola località del Lussemburgo dà il nome agli accordi di 'Schengen' che, gradualmente, consentono ai cittadini di viaggiare liberamente senza controllo dei passaporti alle frontiere. Milioni di giovani studiano all'estero con il sostegno finanziario dell'UE. Viene semplificata anche la comunicazione, in quanto sempre più cittadini utilizzano il telefono cellulare ed Internet.

2000 – giorni nostri

Un decennio di ulteriore espansione

L'euro è la nuova moneta di molti europei. L'11 settembre 2001 diventa sinonimo di 'guerra al terrore', in seguito al dirottamento di aerei di linea che vengono fatti schiantare su alcuni edifici di New York e Washington. I paesi dell'UE intraprendono una più stretta collaborazione per combattere la criminalità. Con l'adesione all'UE di ben 10 nuovi Stati membri, nel 2004, si ritengono definitivamente sanate le divisioni politiche tra Europa orientale e occidentale. Molti cittadini sono dell'avviso che sia giunta l'ora di dotare l'Europa di una costituzione. Non essendo tuttavia affatto facile trovare un accordo sul tipo di costituzione, il dibattito sul futuro dell'Europa continua ad imperversare.